



44° DISTRETTO SCOLASTICO
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
"di MIANO"



**Indirizzi elettrico, elettronico, odontotecnico, meccanico,
moda, servizi sociali, chimico-biologico**

80145 NAPOLI Via Miano, 290 - tel. 081-5431819 fax 081-5438626 CODICE. NARI22000P
C.F. 94007100632 <http://www.ipiadimiano.it> nari22000p@istruzione.it
dirigente@ipiadimiano.it nari22000p@pec.istruzione.it

Piano dell'offerta formativa

Anno scolastico 2014/2015

Approvato dal Collegio Docenti del 19-02-2015

Adottato dal Consiglio di Istituto del 20/02/2015

Publicizzato attraverso:

- a) affissione all'albo di Istituto
- b) inserimento copia nel sito internet: www.ipiadimiano.gov.it

INDICE

Informazioni generali	3
Calendario Scolastico Regione Campania.....	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	5
Struttura del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)	5
ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)	7
competenza M.I.U.R.	7
QUADRI ORARIO	7
Regolamento STUDENTI.....	15
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	16
Area alunni	18
La struttura dell'Istituto.	19
RISORSE STRUMENTALI	19
Bisogni degli alunni	21
BISOGNI DELLA SCUOLA.....	22
CORSO SERALE	23
INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	25
ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	27
Regolamento disciplinare allievi	31
Criteri di valutazione	34
ORGANIZZAZIONE	36
FUNZIONI STRUMENTALI.....	36
Organigramma 2013/2014	38
ELENCO REFERENTI DI DISCIPLINA.....	41
ELENCO COORDINATORI DI CLASSE.....	42
PROGETTI offerta formativa e formazione.....	44
Progetto FIXO Italia Lavoro	49
PON ANNUALITA' 2007-2013 a.s 2013/14 prosecuzione 2013.....	49
PON Fesr Campania	49

Informazioni generali

Ordine e grado di scuola: secondaria II° grado

Denominazione: Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA)

Indirizzo: Via Miano, 290 - 80145 - Napoli

Telefono: 0815431819

Fax: 0815438626

Codice Fiscale: 94007100632

e-mail: nari22000p@istruzione.it

PEC: nari22000p@pec.istruzione.it

ipiadimiano@pec.ipiadimiano.it **sito internet:** www.ipiadimiano.gov.it

Orari

DIRIGENTE SCOLASTICO	per appuntamento	Lunedì - Mercoledì dalle ore 12.00 alle 13.00
D.S.G.A.	Lunedì - Mercoledì	dalle ore 10.00 alle 12.00
Ufficio Vicepresidenza	Martedì - Venerdì	dalle ore 08.30 alle 10.30
UFFICIO DIDATTICO Segreteria	Lunedì martedì giovedì	Dalle ore 08.30 alle 10.30
UFFICIO DIDATTICO Segreteria	Giovedì pomeriggio	dalle 15.30 alle 17.30
UFFICIO AMMINISTRATIVO Segreteria	Lunedì - martedì - giovedì	Dalle ore 08.30 alle 10.30
SPORTELLO PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI Segreteria	Lunedì - martedì - giovedì	Dalle ore 08.30 alle 10.30

Orario Estivo

DIRIGENTE SCOLASTICO	per appuntamento	Lunedì - Mercoledì dalle ore 12.00 alle 13.00
D.S.G.A.	Lunedì - Mercoledì	dalle ore 10.00 alle 12.00
Ufficio Vicepresidenza	Martedì - Venerdì	dalle ore 08.30 alle 10.30
UFFICIO DIDATTICO Segreteria	Lunedì martedì giovedì	Dalle ore 08.30 alle 10.30
UFFICIO AMMINISTRATIVO Segreteria	Lunedì - martedì - giovedì	Dalle ore 08.30 alle 10.30
SPORTELLO PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI Segreteria	Lunedì - martedì - giovedì	Dalle ore 08.30 alle 10.30

Calendario Scolastico Regione Campania

	Data inizio anno scolastico	Vacanze di Natale	Vacanze di Pasqua	Ponte dei Morti	Ponte Immacolata	Carnevale	Ponte del 25 aprile	1 maggio	feste regionali	2 giugno	data fine anno scolastico
Campania	15/9/14	22/12/2014 - 5/1/2015	2-7/4/15			17/2/15					11/6/15

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali**:

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Il Consiglio d'Istituto dell'IPIA di MIANO si riserva di deliberare gli adattamenti di competenza del calendario scolastico e li comunicherà con il dovuto anticipo per l'inizio delle lezioni.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IPIA di "Miano" nasce nell'ottobre del 1978 come sede succursale dell'IPSIA "Casanova" e diventa istituto autonomo il PRIMO OTTOBRE 1980, da allora è stato sempre una scuola in continua evoluzione e molto ambita per gli studenti che si preparano ad affrontare il nuovo ciclo di studi. Infatti nel 1986 viene consegnata dalle autorità competenti una nuova struttura scolastica a Scampia e nel 2004 un'ulteriore sede succursale a San Pietro a Patierno.

L'istituto dispone di ampi laboratori attrezzati per i vari settori di studio (odontotecnico, elettrico, elettronico, meccanico, moda, socio-sanitario), nonché notevoli spazi aperti per le attività sportive.

Struttura del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)

L'offerta formativa curriculare obbligatoria si ARTICOLA in
ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CORSI SERALI e Rete CTP Serale)

L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)

curriculare di ordinamento dell'Istituto è la seguente:

- Servizi socio sanitari
- Odontotecnico
- Manutenzione ed assistenza tecnica
- Produzioni industriali ed artigianali: moda

Al quarto ed al quinto anno si segue obbligatoriamente un percorso di 132 ore di **Alternanza scuola-lavoro**.

Al termine di Percorsi si consegue il **Diploma di stato**.

Contemporaneamente è possibile seguire in regime sussidiario integrativo i corsi di
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
per conseguire una **qualifica** triennale di

- operatore Elettrico;
- operatore Elettronico;
- operatore Meccanico;
- operatore dell'Abbigliamento e della Moda.

L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CORSI SERALI e Rete CTP Serale)

è rivolta esclusivamente agli adulti ed è finalizzata al settore Manutenzione ed assistenza Tecnica ed alla qualifica di operatore elettrico/elettronico. Le lezioni si tengono a partire dalle ore 17.30. Si attivano corsi in rete con i CTP per favorire l'inserimento degli adulti privi di titolo secondario nell'Istruzione Professionale e Formazione Professionale.

CERTIFICAZIONI

Il nostro istituto è centro accreditato per rilasciare, con esami in sede, le certificazioni per **ECDL** (Patente Europea del Computer) e **EiPass** (European Informatic Passport)

Offerta Formativa Aggiuntiva.

L'Istituto progetta un Piano Integrato delle offerte aggiuntive facoltative per il miglioramento dell'offerta formativa a studenti e studentesse

I progetti si articolano in

- Centro sportivo (atletica, pallavolo, basket, calcio)
- Progetti PON progetti europei F.S.E. per l'innalzamento delle competenze di base ed avanzate (Piani C), per il recupero della dispersione scolastica (Piani F), per le competenze di comunicazione e tecnologie (piani D)
- Stage aziendali in regime di alternanza scuola lavoro
- Servizi di orientamento e *placement* per facilitare l'impiego degli studenti dopo il diploma ovvero per orientarne la prosecuzione degli studi.
- Servizi di *counselling* psicologico e trattamento dei Bisogni Educativi Speciali
- Progetti di educazione alla legalità.
- Progetti di attività espressive e creative
- Percorsi di recupero delle competenze delle varie discipline
- Percorsi di potenziamento delle competenze
- Partecipazione a gare e concorsi
- Organizzazione di stage per la valorizzazione dei percorsi formativi (stage interni/ sfilate/ esposizioni, ecc.)
- Laboratori creativi.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE (IP)

competenza M.I.U.R.

QUADRI ORARIO

ATTIVITÀ' ED INSEGNAMENTI "INDUSTRIA E ARTIGIANATO" INDIRIZZO "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA"

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		quinto an- no
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
Lingua inglese	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Storia	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
Matematica	132 (4h)	132 (4h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Diritto ed economia	66 (2h)	66 (2h)	Indirizzi meccanico, elettrico, elettronico		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze motorie e sportive	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
RC o attività alternative	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)
Totale ore	660 (20h)	660 (20h)	495 (15h)	495 (15h)	495 (15h)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3h)	99 (3h)			
Scienze integrate (Fisica)	66 (2h)	66 (2h)			
<i>di cui in compresenza</i>	<i>66* codocenza</i>				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2h)	66 (2h)			
<i>di cui in compresenza</i>	<i>66* codocenza</i>				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66 (2h)	66 (2h)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99** (3h) **solo ITP	99** (3h) **solo ITP	132** (4h) **solo ITP	99** (3h) **solo ITP	99** (3h) **solo ITP
Tecnologie meccaniche e applicazioni			165 (5h)	165 (5h)	99 (3h)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			165 (5h)	132 (4h)	99 (3h)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			99 (3h)	165 (5h)	264 (8h)
Ore totali	396 (12h)	396 (12h)	561 (17h)	561 (17h)	561 (17h)
<i>di cui in compresenza</i>	<i>132* codocenza</i>		<i>396* codocenza</i>		<i>198* codocenza</i>
Totale complessivo ore	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: PROFILI di tecnico

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Manutenzione e assistenza** tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

ATTIVITÀ' ED INSEGNAMENTI "INDUSTRIA E ARTIGIANA-TO"

INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI MODA"

DISCIPLINE	ORE ANNUE (h settimanali)				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
Lingua inglese	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Storia	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
Matematica	132 (4h)	132 (4h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Diritto ed economia	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze motorie e sportive	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
RC o attività alternative	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)
Totale ore	660 (20h)	660 (20h)	495 (15h)	495 (15h)	495 (15h)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99 (3h)	99 (3h)			
Scienze integrate (Fisica)	66 (2h)	66 (2h)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* codocenza				
Scienze integrate (Chimica)	66 (2h)	66 (2h)			
<i>di cui in compresenza</i>	66* codocenza				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66 (2h)	66 (2h)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	99** (3h) **solo ITP	99** (3h) **solo ITP	165** (5h) **solo ITP	132** (4h) **solo ITP	132** (4h) **solo ITP
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi			198 (6h)	165 (5h)	132 (4h)
Tecniche di produzione e di organizzazione	Articolazione "INDUSTRIA"		198 (6h)	165 (5h)	132 (4h)
Tecniche di gestione conduzione di macchine e impianti			0	99 (3h)	165 (5h)
Progettazione e realizzazione del prodotto	Articolazione "ARTIGIANATO"		198 (6h)	198 (6h)	198 (6h)
Tecniche di distribuzione e marketing			0	66 (2h)	99 (3h)
Ore totali	396 (12h)	396 (12h)	561 (17h)	561 (17h)	561 (17h)
<i>di cui in compresenza</i>	132* codocenza		396* codocenza		198* codocenza
Totale complessivo ore	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: PROFILI di tecnico

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Produzioni industriali e artigianali** interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (**abbigliamento**) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

ATTIVITÀ' ED INSEGNAMENTI "SERVIZI" INDIRIZZO "SOCIO SANITARIO"

DISCIPLINE	ORE ANNUE (h settimanali)				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
Lingua inglese	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Storia	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
Matematica	132 (4h)	132 (4h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Diritto ed economia	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze motorie e sportive	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
RC o attività alternative	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)
Totale ore	660 (20h)	660 (20h)	495 (15h)	495 (15h)	495 (15h)
Scienze integrate (Fisica)	66 (2h)				
Scienze integrate (Chimica)		66 (2h)			
Scienze umane e sociali	132 (6h)	132 (6h)	66 (2h)		
<i>di cui in compresenza</i>	33* (1h)				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66 (2h)			66 (2h)	99 (3h)
Educazione musicale		66 (2h)			
<i>di cui in compresenza</i>		33* (1h)			
Metodologie operative	66** (2h) **solo ITP	66** (2h) **solo ITP	99** (3h) **solo ITP		
Seconda lingua straniera	66 (2h)	66 (2h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Igiene e cultura medico sanitaria			132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
Psicologia generale ed applicata			132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
Diritto e legislazione socio sanitaria			99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Tecnica amministrativa ed economia aziendale				66 (2h)	66 (2h)
Ore totali	396 (12h)	396 (12h)	561 (17h)	561 (17h)	561 (17h)
<i>di cui in compresenza</i>	132* (6h)				
Totale complessivo ore	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)

SBOCCHI OCCUPAZIONALI: PROFILI di tecnico

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **Servizi socio-sanitari** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

ATTIVITÀ' ED INSEGNAMENTI "SERVIZI" INDIRIZZO "ODONTOTECNICO"

DISCIPLINE	ORE ANNUE (h settimanali)				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
Lingua inglese	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Storia	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
Matematica	132 (4h)	132 (4h)	99 (3h)	99 (3h)	99 (3h)
Diritto ed economia	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze motorie e sportive	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)
RC o attività alternative	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)	33 (1h)
Totale ore	660 (20h)	660 (20h)	495 (15h)	495 (15h)	495 (15h)
Scienze integrate (Fisica)	66 (2h)	66 (2h)			
Scienze integrate (Chimica)	66 (2h)	66 (2h)			
Anatomia, fisiologia, igiene	66 (2h)	66 (2h)	66 (2h)		
Gnatologia					
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	66 (2h)	66 (2h)	132 (4h)	132 (4h)	
<i>di cui in compresenza</i>			132* <i>codocenza</i>	132* <i>codocenza</i>	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio- sanitaria					66 (2h)
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	132** (4h) **solo ITP	132** (4h) **solo ITP	231** (7h) **solo ITP	231** (7h) **solo ITP	264** (8h) **solo ITP
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			132 (4h)	132 (4h)	132 (4h)
<i>di cui in compresenza</i>			66* <i>codocenza</i>	66* <i>codocenza</i>	66* <i>codocenza</i>
Ore totali	396 (12h)	396 (12h)	561 (17h)	561 (17h)	561 (17h)
<i>di cui in compresenza</i>			198* <i>codocenza</i>	198* <i>codocenza</i>	66* <i>codocenza</i>
Totale complessivo ore	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)	1056 (32h)

Il Diplomaso di istruzione professionale dell'indirizzo Servizi socio-sanitari, nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, **Odontotecnico**", possiede le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
competenza Regione Campania (ACCORDO Stato Regioni)

Curvature di curriculum per le qualifiche triennali di:

- operatore Elettrico;
- operatore Elettronico;
- operatore Meccanico;
- operatore dell'Abbigliamento e della Moda.

Qualifica_OPERATORE ELETTRICO

Discipline in cui si attuano le curvature da IPS a IeFP	1^	2^	3^	Professionalità	Attività
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	33 h	33 h		Docenti titolari insegnamento	Curvatura competenze IeFP
Laboratori tecnologici e esercitazioni	33 h	33 h	66 h	Docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie meccaniche e applicazioni			33 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazioni			33 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			33 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tutoraggio			33 h oltre 30 su IPS	Docente coordinatore	Orientamento e supporto
Stage			Simulazione aziendale/stage-tirocinio	Addetto azienda	Conoscenza simulazione processi lavorativi

*qualifica_OPERATORE ELETTRONICO

Discipline in cui si attuano le curvature da IPS a IeFP	1^	2^	3^	Professionalità	Attività
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	33 h	33 h		Docenti tiolari insegnamento	Curvatura competenze IeFP
Laboratori tecnologici e esercitazioni	33 h	33 h	66 h	Docenti labotatorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie meccaniche e applicazioni			33 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie elettriche-elettroniche, dell'automazione e applicazioni			33 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			33 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tutoraggio			33 h oltre 30 su IPS	Docente coordinatore	Orientamento e supporto
Stage			Simulazione aziendale/stage-tirocinio	Addetto azienda	Conoscenza simulazione processi lavorativi

*qualifica_OPERATORE ABBIGLIAMENTO

Discipline in cui si attuano le curvature da IPS a IeFP	1^	2^	3^	Professionalità	Attività
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	33 h	33 h		Docenti tiolari insegnamento	Curvatura competenze IeFP
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	33 h	33 h	99 h	Docenti labotratorio	Curvatura competenze IeFP
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento			66 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			66 h (compresenza)	Docenti e docenti laboratorio	Curvatura competenze IeFP
Tutoraggio			33 h oltre 30 su IPS	Docente coordinatore	Orientamento e supporto
Stage			Simulazione aziendale/stage-tirocinio	Addetto azienda	Conoscenza simulazione processi lavorativi

Regolamento STUDENTI

1. Ingresso

- a. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.15. A tale ora i docenti impegnati in aula, i docenti a disposizione, gli studenti e tutto il personale della scuola devono trovarsi singolarmente nei posti di loro competenza.
- b. L'ingresso in istituto comincia alle ore 8.00.
- c. Lo studente deve avere con sé il libretto personale (libretto dello studente) completo di foto di riconoscimento. Per tutti gli altri (genitori, rappresentanti, visitatori...) saranno distribuiti, all'ingresso, dei cartellini per visitatori, previo deposito di un documento di riconoscimento.

2. Ritardi

- a. Non è consentito l'ingresso oltre le ore 8.20.
- b. Per straordinari e documentati motivi la dirigenza potrà accettare studenti **solo se accompagnati dai genitori**.

3. Giustificazione delle assenze

- a. La giustificazione delle assenze dovrà avvenire solo tramite esibizione del libretto delle giustificazioni dell'anno scolastico in corso. Fino al termine ultimo per il ritiro dei libretti di giustificazione si potrà, eccezionalmente, esibire la giustificazione su un foglio accompagnato da un documento del genitore.
- b. Lo studente che dimenticherà il libretto, il primo giorno verrà ammesso in classe previa annotazione sul "giornale di classe" per il giorno successivo; lo studente che il giorno successivo non presenta regolare giustificazione non potrà essere ammesso in classe se non accompagnato da un genitore.
- c. Assenze non continuative non potranno essere giustificate su un unico rigo del libretto delle giustificazioni. Per cinque giorni di assenze continuative (anche inframmezzate da festività) la giustificazione deve essere accompagnata dal certificato medico. **Non si potrà essere riammessi in classe senza certificato**. Lo studente è tenuto, comunque, a giustificare l'assenza utilizzando l'apposito libretto. In caso di ripetute assenze di uno studente il docente coordinatore del consiglio di classe provvederà ad avvisarne la famiglia.

4. Uscite dall'aula

- a. Non è consentita l'uscita degli studenti dalla classe nelle prime due ore di lezione. A partire dalla terza ora verrà concessa l'uscita degli studenti uno per volta, utilizzando l'apposito cartellino in possesso del docente. Qualunque studente verrà trovato nei corridoi sprovvisto del suddetto cartellino sarà oggetto di provvedimento disciplinare da parte della dirigenza scolastica.

5. Permessi di uscita fuori orario

Uscite anticipate, rispetto all'orario quotidiano delle lezioni, saranno consentite agli studenti solo se prelevati da uno dei genitori, per validi e comprovati motivi, e esclusivamente al termine di ciascuna ora di lezione.

6. Provvedimenti disciplinari

Il docente coordinatore del consiglio di classe visionerà costantemente il diario di classe, al fine di rilevare i provvedimenti disciplinari più gravi e segnalarli al dirigente scolastico, il quale convocherà, per la settimana successiva, i genitori degli studenti particolarmente indisciplinati.

7. Divieti

- a. È fatto assoluto divieto per legge, nonché per motivi educativi e igienici, di fumare nelle aule, nei corridoi ed in qualsiasi altro locale della scuola, ivi incluso la sala professori.
- b. Durante l'attività didattica è vietato a tutti l'uso di telefono cellulare che dovrà pertanto essere tenuto rigorosamente spento. Per motivi urgenti potrà essere utilizzato il telefono della scuola. In caso di trasgressione a tale divieto da parte dello studente, il telefono cellulare potrà essere ritirato dal docente che ne avrà la custodia fino al termine dell'ora di lezione.
- c. Agli studenti è fatto divieto di portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche.

8. Obblighi

È fatto obbligo al responsabile presente all'atto del danneggiamento di strutture e di attrezzature didattiche, denunciare l'autore dello stesso; i trasgressori saranno obbligati al risarcimento dei danni.

9. Libri

Gli studenti, che usufruiranno delle cedole librarie, sono tenuti a presentare in Segreteria Didattica i testi comprati per farli vidimare dalla Scuola al momento della restituzione delle cedole che comprova l'avvenuto acquisto.

10. Responsabilità Per Danni

Di eventuali danni all'arredamento, alle strutture degli edifici ed al materiale didattico saranno chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati o l'intera classe ove impedisca l'individuazione del responsabile.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Articolo 3, Dpr 21 novembre 2007, n. 235)

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- . Visto l'articolo 3 del Dpr235/2007;
- . vista la Cm Protocollo n. 3602/PO del 31/7/2008;
- . preso atto che:

1) LA COMUNITÀ SCOLASTICA

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera società civile;
- la comunità scolastica è il complesso costituito dagli studenti, dagli organi e operatori scolastici, dalle famiglie e dai soggetti interni ed esterni, anche istituzionali o associativi, che collaborano nel perseguimento del successo formativo ed educativo;
- il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce l'ecologia primaria entro la quale si realizza la transazione educativa e la condizione fondamentale del successo dell'impresa educativa;
- la scuola è non soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di coordinamento, gestione, conservazione-ottimizzazione e partecipazione;

2) INSUCCESSO SCOLASTICO

la serie storica degli esiti scolastici rileva il mancato rispetto dei regolamenti quale fattore prevalente di insuccesso educativo e dei malfunzionamenti nell'erogazione dei servizi scolastici;

Sottoscrivono il seguente Patto educativo di corresponsabilità

1) ETICA DELLA RESPONSABILITÀ

- l'osservanza delle norme di livello nazionale e regionale e dei regolamenti a livello d'istituto assume i caratteri di presupposto fondamentale e prioritario per la realizzazione degli obiettivi formativi d'istituto.
- Scopo fondamentale del presente Patto è l'esplicitazione delle responsabilità, comuni ed individuali, connesse con i comportamenti contrari alla realizzazione delle istanze richiamate al punto 1 della premessa e l'assunzione dei conseguenti impegni per l'osservanza delle norme, per il miglioramento e per il ripristino delle condizioni di buon andamento in caso di violazione delle norme.
- Le predette responsabilità si ripartiscono in responsabilità per violazione di norme generali dello Stato e responsabilità per violazione dei regolamenti d'istituto.

2) RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI NORME GENERALI DELLO STATO

1) Le responsabilità del personale scolastico.

Le responsabilità del personale della scuola sono disciplinate dalle norme richiamate.

- a) Responsabilità del dirigente scolastico: articolo 25, decreto legislativo 165/2001; Contratto collettivo nazionale di lavoro Comparto dirigenza dell'area V (dirigenti scolastici) e contratto individuale di lavoro; articolo 18, decreto legislativo 81/2008 (sicurezza nei luoghi di lavoro); articolo 2048, Codice civile; articolo 361, Codice penale (omessa denuncia).
- b) Responsabilità del personale docente e non docente: articolo 2048, Codice civile; Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl); articolo 492 e seguenti del decreto legislativo 297/1994 (Testo unico sull'istruzione) con le modifiche apportate dall'articolo 2, comma 1 della legge 25 ottobre 2007, n. 176; articolo 19 decreto legislativo 81 (sicurezza nei luoghi di lavoro).

2) Responsabilità dei genitori/affidatari: articolo 30 della Costituzione; Dm n. 139 del 22 agosto 2007 e delibere regionali sul calendario scolastico; articolo 2048, Codice civile. .

3) Responsabilità dello studente: Codice civile e penale e leggi ad essi complementari; Dpr del 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal Dpr del 21 novembre 2007, n. 235 «Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria»: articolo 20 del decreto legislativo 81/2008 (obblighi dei lavoratori).

2) RESPONSABILITÀ PER VIOLAZIONE DI DISPOSIZIONI A LIVELLO D'ISTITUTO

- a) Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'istituto, contrattazione integrativa d'istituto, Piano dell'offerta formativa, programmazioni di classe e disciplinari) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli studenti e diritti e doveri degli operatori scolastici la cui disciplina è devoluta all'istituzione scolastica. .
- b) Le carte fondamentali d'istituto, con esclusione delle parti soggette a tutela della privacy, sono pubblicate sul sito web della scuola e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.
- c) Il regolamento d'istituto in particolare individua e disciplina:
 - i comportamenti contrari ai doveri scolastici da parte degli studenti e le relative sanzioni;
 - il procedimento amministrativo dell'irrogazione della sanzione disciplinare;
 - le modalità per la promozione di ricorsi contro le sanzioni irrogate agli studenti davanti agli organi di garanzia d'istituto e regionale.

3) IL CONTRATTO FORMATIVO

Nell'ambito dei regolamenti a livello d'istituto la relazione educativa docente-studente è disciplinata dal "contratto formativo". Il contratto formativo esplicita diritti e doveri dello studente, diritti e doveri dei docenti in connessione con il processo d'insegnamento-apprendimento ed è riportato nella programmazione di classe.

4) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE; AVVISI E RECLAMI

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri richiamati nel presente Patto, ove non si configurino come più gravi violazioni o illeciti sanzionabili, si attua la procedura di composizione obbligatoria; la procedura di composizione obbligatoria comprende:

- a) segnalazione di inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario: tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- b) accertamento: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza ovvero non sussistente, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- c) ripristino: sulla base degli accertamenti di cui alla precedente lettera "b", il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato a intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- d) Informazione: il ricevente è obbligato a informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

5) IMPEGNI DI RECIPROCIÀ

Il genitore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, è pienamente consapevole:

- a) delle disposizioni richiamate nel presente patto e delle conseguenti responsabilità;
- b) della necessità della loro scrupolosa osservanza.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel Patto siano pienamente garantiti.

il genitore/affidatario

il dirigente scolastico

Biblioteca

L'orario di apertura è comunicato annualmente dal responsabile con apposita circolare.

Orario scolastico 2013-13

orario antimeridiano per tutte le sedi/classi

8,15 -14,15

ORARIO CORSI SERALI

17,30 - 22,30

Area alunni

L'IPIA "di Miano", ha come bacino d'utenza, oltre ai quartieri a ridosso della sede scolastica (Secondigliano, Scampia, Miano, Piscinola), una vasta area della provincia napoletana che si estende da nord-ovest (Qualiano, Villaricca, Giugliano, Marano) a nord-est (Frattamaggiore, S. Antimo, Arzano, Casandrino, Casoria, Melito di Napoli) fino a diversi comuni della provincia di Caserta.

PROVENIENZA	% ALUNNI
Napoli	67.6
Provincia di Napoli	27.3
Provincia di Caserta	4.2

*dati relativi all'anno scolastico 2011/12

CARATTERISTICHE DELLA PLATEA SCOLASTICA

Allievi di età superiore all'età scolare (1^ classe >14 anni, ecc)	19.6%
Allievi portatori di handicap	40
Presenza di allievi nomadi	0
Presenza di allievi extracomunitari	0
Pendolarismo degli allievi	31.5%

TASSO DI DISPERSIONE DELL'ISTITUTO

% = [(numero degli abbandoni + numero degli esiti negativi) x 100 / totale allievi]

A.S..	> 20%	16-20%	11-15%	6-10%	3-5%	0-2%	% femmine su n. totale dispersi
a.s. 2009/10	48.1						
a.s. 2011/12	38.8						
a.s. 2012/13							

La struttura dell'Istituto.

L'IPIA di "Miano" nasce nell'ottobre del 1978 come sede succursale dell'IPSIA "Casanova" e diventa istituto autonomo il 01-10-1980, da allora è stato sempre una scuola in continua evoluzione e molto ambita per gli studenti che si preparano ad affrontare il nuovo ciclo di studi. Infatti nel 1986 viene consegnata dalle autorità competenti una nuova struttura scolastica a Scampia e nel 2004 un'ulteriore sede succursale a San Pietro a Patierno.

L'istituto dispone di ampi laboratori attrezzati per i vari settori di studio, nonché notevoli spazi aperti per le attività sportive.

La distribuzione ed allocazione delle classi nelle varie sedi è vincolata al numero di iscritti, alla presenza dei laboratori, a criteri di convenienza discussi e deliberati negli organi collegiali competenti oltre che dal dirigente scolastico.

SEDE CENTRALE

La sede centrale dell'IPIA "di Miano" si trova alla via Miano n° 290.

L'ampia area circostante l'edificio scolastico comprende il parcheggio per le auto del personale e del pubblico, strutture sportive, diverse aiuole alberate e la casa dell'ex-custode.

Le strutture sportive esterne comprendono un campo di basket, un campetto multiuso (calcetto, handball ecc.), un campo da tennis, una piccola pista di atletica ed una pedana con pozza per il salto in lungo.

L'edificio scolastico si sviluppa su tre livelli.

Al piano terreno si trovano la giungna parte degli uffici, nonché i laboratori, la palestra, l'aula magna, la sala docenti, il bar, la biblioteca.

Ciascun piano è provvisto di servizi igienici per gli allievi e per il personale. Fatta eccezione per gli accessi ai laboratori dalla parte del cortile, nel resto dell'istituto ci sono purtroppo ancora barriere architettoniche che creano non poche difficoltà ai portatori di handicap.

RISORSE STRUMENTALI

- auditorium aula magna (provvista di videoregistratore, videoproiettore, computer, microfoni)
- laboratorio documentazione didattica e videoconferenza, primo piano
- archivio e biblioteca
- palestra coperta con bagni, docce, stanza per attrezzistica, auletta docenti
- laboratori di odontotecnica tutti al piano terra di cui 9 con doppio ingresso (uscita sul cortile)
- laboratorio di Chimica e di Scienza dei materiali dentali con doppio ingresso

- aule da disegno con doppio ingresso;
- laboratori elettrici, elettronici e meccanici con doppio ingresso
- aula di fisica + auletta studio docenti di fisica + auletta progetti di fisica
- aula multimediale
- aula per il Progetto Ambiente
- aule laboratorio linguistico (lingua 2: inglese)
- aule laboratorio per riunioni gruppo Italiano e Storia
- laboratori moda
- laboratorio matematico-scientifico
- magazzino

SEDE SUCCURSALE (S. PIETRO A PATIERNO)

La sede succursale S. Pietro a Patierno si trova in via Bottari.

L'edificio, dotato di ascensore, si sviluppa su tre livelli e un ampio cortile.

RISORSE STRUMENTALI

- laboratori elettrico/elettronico
- laboratorio motori
- laboratori macchine utensili
- laboratorio moda

Bisogni degli alunni

Attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni del nostro istituto e dall'esame dei dati ricavati con determinati strumenti, si sono evidenziate, negli ultimi anni alcune tendenze che, se per un verso sono riconducibili alla più generale fenomenologia di comportamento dell'universo giovanile, assumono dall'altro connotazioni peculiari in rapporto alla particolare tipologia sociale dei soggetti:

In sintesi le principali problematiche e i bisogni connessi che ad esse sottendono relativamente a tale area risultano essere:

- senso di solitudine, difficoltà di comunicazione anche all'interno del gruppo dei pari, mancanza di figure adulte di riferimento;
- scarsa o modesta autostima nella possibilità di raggiungere obiettivi prefissati, anche in conseguenza della sottovalutazione degli obiettivi medesimi;
- arrendevolezza e accettazione rassegnata della sconfitta, tendenziale incapacità di affrontare le difficoltà;
- deprivazione culturale determinata anche dall'ambiente familiare di provenienza;
- fortissima dipendenza dai modelli di consumo imposti dalla pubblicità e dai miti creati dai media;
- tendenza, sempre più diffusa e rilevante, all'aggressività che si manifesta attraverso svariate e complesse forme;
- senso di incertezza del futuro e, più in particolare, mancanza di progettualità
- scarsa motivazione all'apprendimento.

Ad una prima analisi superficiale la motivazione principale che spinge i ragazzi al perseguimento di un titolo sembrerebbe quella di inserirsi nel mondo del lavoro, mentre nella sostanza essi chiedono qualcosa di più complesso: aiutarli a costruire un "io" compiuto e completo.

I ragazzi chiedono di fornire loro quegli strumenti fatti di conoscenza, di norme e di valori indispensabili per credere ed optare per una condotta sociale ispirata alla tolleranza e alla legalità, per rigettare i modelli interiorizzati nel loro quartiere di provenienza.

Insomma invocano aiuto per realizzare un progetto di vita.

Il problema è che essi chiedono di cambiare mentre innescano meccanismi psicologici di resistenza a tale cambiamento.

Si ritiene, quindi, necessaria un'opera educativa che, nel pieno rispetto dell'individualità e sulla base dello studio della personalità (nelle sue componenti biologiche, psicologiche e sociali) condotta con metodo pluridisciplinare, segua il soggetto per tutto il tempo necessario, lo informi, lo aiuti a capirsi meglio e a comprendere pienamente la società che lo circonda.

Attraverso questa duplice ed integrata azione di informazione e formazione, il soggetto stesso è capace di esprimere scelte libere e consapevoli, utili alla formazione della sua personalità e funzionali alla società nella quale progressivamente si inserirà attivamente.

Affinchè tale processo possa considerarsi efficace spesso è necessario sviluppare un percorso formativo in grado di realizzare un "riequilibrio" della persona che persegua il benessere personale degli allievi, agendo in modo da centrare gli obiettivi che seguono:

- riduzione della percezione negativa di se stesso
- ri-motivazione.
- recupero dello svantaggio sociale
- recupero delle lacune di base delle discipline
- percezione del carattere pluridisciplinare della formazione
- consapevolezza della trasferibilità del sapere
- sviluppo delle capacità di autovalutare le proprie abilità e competenze acquisite e da acquisire
- consapevolezza del bisogno di una formazione permanente
- consapevolezza dei processi cognitivi posti in atto nell'agire quotidiano.

BISOGNI DELLA SCUOLA

Disagio è quel termine con cui nelle nostre scuole si classifica un fenomeno che accomuna docenti e alunni: alunni difficili che non mostrano interessi e che non sanno apprendere e insegnanti in difficoltà che hanno esaurito risorse ed iniziative.

Anche in considerazione della natura del territorio e del bacino di utenza, la scuola sente la necessità di costruire una storia legata alla progettualità educativa, centrata fondamentalemente sull'utenza e sulle sue intrinseche necessità.

In particolare questo istituto, promotore da anni di iniziative innovative e sperimentali, sottolinea le seguenti urgenze:

- recuperare l'elevato tasso di dispersione;
- diminuire il senso di estraneità all'Istituzione scolastica;
- alimentare iniziative che contengano la demotivazione scolastica degli allievi;
- approntare strategie per arginare le difficoltà relazionali sia degli allievi tra di loro che degli allievi con i docenti;
- sottolineare in tutti i modi possibili che la scuola è una "cellula aggregativa";
- dimostrare agli allievi che la scuola è una struttura di riferimento credibile ed autorevole perché da sempre portatrice di valori prioritari;
- promuovere interventi centrati sulla legalità;

- intervenire con nuove dinamiche culturali che richiamino all'interno della scuola Enti, Istituzioni pubbliche e private, imprese, per sostenere i loro ulteriori percorsi formativi;
- evidenziare possibilità lavorative diversificate aperte al mondo del lavoro e della tecnologia;
- rispondere al bisogno lavorativo e professionalizzante degli allievi con strategie di raccordo con il mondo esterno;
- progettare percorsi diversificati per il reperimento di fondi autonomi.

Sembrirebbe quasi scontato, in questa situazione, provare "solo" un forte senso di frustrazione. Eppure non è così.

Soprattutto i docenti di questo istituto sentono la necessità di andare oltre, di trasmettere agli alunni una sana speranza legata alla convinzione che, da un degrado culturale e sociale, si esce non aderendo ai modelli precostituiti del consumismo, ma al contrario servendosi della scuola nel senso pieno del termine.

Un tale intervento richiede la stretta collaborazione del corpo docente e delle famiglie poiché solo un coinvolgimento globale legato a fatti concreti può far scaturire dalla fase di ricerca le ipotesi operative nella logica di una scuola intesa come ricerca, capace di fare un'analisi dei problemi, di cercare soluzioni non esclusivamente disciplinari, quanto piuttosto educative, di dare un contributo alla qualità della formazione, percorrendo itinerari più rispondenti alle svariate sollecitazioni che provengono da un mondo del lavoro in continuo rinnovamento, sia nelle conoscenze che nelle tecniche di produzione, ormai prossimo a svincolarsi da limiti regionali e nazionali per accogliere forme e modelli europei.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

CORSO SERALE

Il corso serale in attivazione nel nostro Istituto dal 2010/2011, si propone di stimolare la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro e più generalmente di favorire la formazione permanente.

Il corso serale progetto Sirio è una nuova concezione del corso serale poiché non consiste in una trasposizione alla sera dei modelli e delle metodologie dei corsi diurni. Quindi, non è il vecchio corso serale, ma un progetto completamente nuovo rispondente alle esigenze e peculiarità degli adulti in apprendimento. Il corso, in linea con le direttive dell'Unione Europea, si sviluppa in orari non lavorativi ed

è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno ai partecipanti.

Gli aspetti più significativi sono:

- Riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero
- Flessibilità nel calendario scolastico per consentire lezioni intensive in una o più materie e azioni di recupero
- Recupero di carenze formative o potenziamento mediante un massimo di 5 ore settimanali a disposizione del Consiglio di Classe, oltre l'orario curricolare
- Riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti in istituti statali o a esperienze maturate in ambito lavorativo: il riconoscimento di crediti comporta la promozione anticipata in una o più discipline e quindi l'esonero dalla frequenza delle stesse
- Tutoring: azione svolta da un docente del Consiglio di Classe per aiutare gli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico
- Metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- E' evidente come il corso serale si configuri rispetto alla formazione tradizionale, quella al mattino, come una vera e propria seconda via all'istruzione.

A chi si rivolge

- Lavoratori dipendenti
- Lavoratori autonomi
- Disoccupati
- Chi desideri riprendere o completare il ciclo di studi

Quindi, per frequentare il corso serale non è necessario essere un lavoratore dipendente o autonomo: il corso è aperto a tutti.

Corsi

I corsi sono di due tipi:

-
- Corso biennale per il rientro nella formazione e il conseguimento alla idoneità alla classe terza
-

za

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

BOZZA DI PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO IPIA "di Miano"

FINALITA'

- Recuperare le carenze pregresse nelle conoscenze e abilità;
- Riorientare gli alunni rendendoli consapevoli delle loro difficoltà e delle loro potenzialità;
- Motivare gli alunni allo studio;
- Potenziare le capacità autovalutative dell'alunno;
- Far acquisire un più efficace metodo di studio;
- Potenziare l'autostima;
- Favorire la consapevolezza del proprio stile cognitivo;
- Adeguare l'offerta formativa agli stili cognitivi e d'apprendimento dell' alunno;
- Potenziare conoscenze e competenze delle discipline caratterizzanti il corso di studi,
- Elevare la qualità formativa tenendo conto degli standard europei;
- Valorizzare il "capitale umano";
- Potenziare le "eccellenze"

Criteria definiti dal Collegio Docente per l'attuazione di detti interventi, in relazione a:

- 1) TIPI DI INTERVENTO,
- 2) TEMPI
- 3) MODELLI DIDATTICO-METODOLOGICI;
- 4) FORME DI VERIFICA DEI RISULTATI E DI VALUTAZIONE;
- 5) MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE;
- 6) COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA';

TIPI DI INTERVENTO

In base alla gravità delle insufficienze e alle difficoltà degli alunni, si indicano le seguenti tipologie di recupero alle quali faranno riferimento i Consigli di classe:

Azione 1: "Studio individuale": per gli alunni per i quali il Consiglio di Classe riconosce la possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. Tale tipologia può, su indicazione del Consiglio di classe, essere sostenuta dallo "Sportello didattico"(in orario extracurricolare) con compiti di consulenza e assistenza allo studio.

Azione 2: "Recupero in itinere": per gli studenti che manifestano difficoltà nell'apprendimento e non ottengono risultati positivi, il docente della disciplina programma, alla fine di ogni fase significativa del percorso didattico, in orario curricolare, l'attività di recupero. Anche per tale tipologia, su indicazione del Consiglio di classe, si può prevedere lo "Sportello didattico", "(in orario extracurricolare) con compiti di consulenza e assistenza allo studio.

Azione 3: "Corsi in orario aggiuntivo", della durata di almeno 12 ore, .

TEMPI:

Per le Azioni 1 e 2 (studio individuale, "recupero in itinere") i tempi sono riferiti all'intero anno scolastico. Lo "Sportello didattico", a cadenza settimanale (in base alle indicazioni del Consiglio di classe) per il periodo ottobre-giugno.

Per l'Azione 3 (Corsi in orario aggiuntivo) vengono indicati n. 2 momenti, costituiti da n.12 ore, :

1° momento, dopo il primo trimestre per due materie privilegiando per il biennio l'area linguistico-espressiva e l'area logico-matematica; per il triennio l'area professionalizzante.

Il 2° momento corsi estivi per gli allievi con sospensione del giudizio privilegiando le materie scritte e professionalizzanti. Ogni corso salvo eccezioni motivate, sarà composto da non meno di 10 allievi, provenienti da classi parallele del medesimo indirizzo

METODOLOGIE:

Il Collegio dei Docenti ha stabilito i seguenti criteri didattico-metodologici:

- ✓ Diversificazione metodologica nell'ottica dell'individuazione e della personalizzazione;
- ✓ Cooperative learning,
- ✓ Attività laboratoriali;
- ✓ Moduli per gruppi di livello

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Recupero delle carenze che hanno motivato il debito sulla base di parametri esplicitati nelle prove di verifica.

Verifiche:

Alla fine di ogni intervento di recupero, il docente della disciplina deve accertare con prove scritte o orali, ma comunque documentate, il superamento dei debiti.

Agli studenti verranno preventivamente comunicate le date stabilite per le verifiche disciplinari.

Le prove di accertamento verranno proposte dai docenti interessati (in orario curriculare).

In ogni caso il superamento o non superamento del debito, sarà espresso e formalizzato dal voto dei singoli scrutini trimestrali

Il voto di scrutinio sarà comprensivo anche della valutazione di eventuali debiti precedenti

COORDINAMENTO

Per progettazione delle attività di recupero : responsabile ambito docenti.

Per coordinamento attività di recupero durante l'anno i responsabili dell'ambito docenti e gruppo di riferimento didattico.

Per i docenti interni sono indicati tali criteri:

- continuità didattica
- presenza del maggior numero di alunni nel gruppo.

Per i docenti esterni:

- graduatoria d'Istituto

Spetta al Docente interno, titolare della disciplina:

- fornire indicazioni al Consiglio di Classe sulla natura delle carenze, sugli obiettivi del recupero, sugli esiti del saldo (art. 3, c. 1);
- svolgere verifiche documentabili al termine di ciascun intervento di recupero (art. 5, c. 1);
- esprimere giudizi al termine delle verifiche (art. 5, c. 2).

Alle famiglie interessate verrà tempestivamente data comunicazione scritta dell'esito delle prove.

Rapporti Scuola-Famiglie

La Scuola è tenuta a promuovere e favorire la partecipazione attiva degli studenti, dandone adeguata informazione alle famiglie che devono, tuttavia, comunicare di non aderire alle attività programmate dalla scuola e di voler risolvere il problema autonomamente.

Nei confronti delle Famiglie la Scuola si attiva per:

- informare sull'andamento didattico-educativo del proprio figlio/a mediante i colloqui secondo calendario in orario antimeridiano , incontri scuola-famiglia, eventuali comunicazioni telefoniche del coordinatore di classe , e le pagelle trimestrali;
- informare delle Tipologie di Recupero individuate dal Consiglio di classe;
- comunicare alle famiglie degli alunni con insufficienze l'attivazione dei Corsi di recupero;
- comunicare l'esito delle verifiche

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata e continuità con la scuola media inferiore

Attivazione delle procedure, concordate con i Consigli di classe, i referenti sanitari e scolastici, le famiglie, per consentire l'integrazione degli allievi nella scuola ed il loro orientamento per il proseguimento degli studi o l'inserimento nel mondo lavorativo con l'ausilio degli Enti Locali preposti.

Destinatari: allievi delle terze classi delle Scuole Medie Inferiori.

Obiettivi: informare gli allievi sui curricula e sulle finalità lavorative offerte dall'Istruzione Professionale.

Attività e strumenti: distribuzione presso le S. M. I. di materiale informativo; incontri (dove la S.M.I. lo richieda) di una rappresentanza del nostro istituto con le famiglie degli allievi; visite al nostre istituto, durante le domeniche del mese di gennaio, con la guida di docenti volontari ed allievi del IV anno per gli allievi delle terze classi medie accompagnati dai genitori.

Tempi: dal 1 dicembre al 28 gennaio.

4.1 ASPETTI GENERALI

A) CRITERI GENERALI DI ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALLA PRIMA CLASSE

- gli allievi compilano presso la Scuola Media di provenienza l'iscrizione che viene trasmessa d'ufficio al nostro Istituto ed accolta;
- eventuali domande recapitate personalmente, entro le scadenze previste, vengono accolte previa dichiarazione di non aver effettuato richiesta di iscrizione presso altre scuole;
- le domande presentate oltre i termini vengono vagliate dalla dirigenza.

B) CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti formula proposte al Preside per la formazione delle classi.

Criteri in parte seguiti:

CLASSI PRIME

- quante più possibili miste per sesso (perché più produttive, in base all'esperienza comune);
- disomogenee per giudizio di licenza media;
- equa distribuzione dei ripetenti;
- accoglimento delle preferenze relative alla sezione richiesta dai genitori, fatti salvi i criteri oggettivi stabiliti;
- abbinamento per sorteggio tra sezione e gruppi d'alunni costituiti in base ai criteri fissati.

CLASSI SUCCESSIVE

Fatte salve le scelte di indirizzo, sarà conservata il più possibile la composizione dei gruppi-classe.

C) REGOLAMENTI

La vita dell'Istituto ed il funzionamento degli OO.CC. sono regolamentati da leggi dello Stato e da norme interne approvate collegialmente; in particolare:

- il Regolamento d'Istituto è approntato e deliberato dal CdI;
- il Regolamento di disciplina degli allievi approntato e deliberato dal CdD;

- il Regolamento del Consiglio d'Istituto è approntato e deliberato dallo stesso O.C.;
- il Regolamento del Collegio dei Docenti è approntato e deliberato dallo stesso O.C.
- il Regolamento degli studenti è approntato e deliberato dallo stesso O.C.

E) CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni è di norma formulato da una commissione nominata dal CdD secondo i seguenti criteri:

- l'orario va ripartito nella settimana in modo che le ore di insegnamento di una disciplina con orario cattedra minimo non si succedano in giorni consecutivi ed alle ultime ore;
- evitare che le ore di una stessa disciplina siano svolte solo alle prime o alle ultime ore;
- evitare un elevato numero di discipline nella stessa giornata e preferire un unico ambito disciplinare

F) SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il CdD, all'inizio dell'anno scolastico, ha deliberato la scelta di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri.

REGOLAMENTO ALLIEVI

1 Ingresso

- L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.10. A tale ora i docenti impegnati in aula, i docenti a disposizione, gli alunni e tutto il personale della scuola devono trovarsi singolarmente nei posti di loro competenza.
- lo studente deve avere con sé il libretto personale (libretto dello studente) completo di foto di riconoscimento. Per tutti gli altri (genitori, rappresentanti, visitatori...) saranno distribuiti, all'ingresso, dei cartellini per visitatori, previo deposito di un documento di riconoscimento.

2 Ritardi

- Non è consentito l'ingresso oltre le ore 8.20
- Per straordinari e documentati motivi la dirigenza potrà accettare alunni solo se accompagnati dai genitori.

3 Assenze e giustificazione delle assenze

- Secondo le nuove normative sulle assenze scolastiche (art.13 D.L. 17 /10/05 n.226) si precisa che l'alunno non può superare il 25/100 di assenze sui giorni stabiliti per la validità dell'anno scolastico.

b. La giustificazione delle assenze dovrà avvenire solo tramite esibizione del libretto delle giustificiche dell'anno scolastico in corso. Fino al termine ultimo per il ritiro dei libretti di giustifica si potrà, eccezionalmente, esibire la giustificazione su un foglio accompagnato da un documento del genitore.

c. L'allievo che dimenticherà il libretto, il primo giorno verrà ammesso in classe previa annotazione sul "giornale di classe" per il giorno successivo; l'allievo che il giorno successivo non presenta regolare giustificazione non potrà essere ammesso in classe se non accompagnato da un genitore.

d. Assenze non continuative non potranno essere giustificate su un unico rigo del libretto delle giustificiche. Per cinque giorni di assenze continuative (anche inframmezzate da festività) la giustifica deve essere accompagnata dal certificato medico. Non si potrà essere riammessi in classe senza certificato. L'alunno è tenuto, comunque, a giustificare l'assenza utilizzando l'apposito libretto.

In caso di ripetute assenze di un allievo il docente coordinatore del consiglio di classe provvederà ad avvisarne la famiglia;

4. Uscite dall'aula

a. Non è consentita l'uscita degli allievi dalla classe nelle prime due ore di lezione. A partire dalla terza ora verrà concessa l'uscita degli allievi uno per volta, utilizzando l'apposito cartellino in possesso del docente. Qualunque allievo verrà trovato nei corridoi sprovvisto del suddetto cartellino sarà oggetto di provvedimento disciplinare da parte della dirigenza scolastica.

5. Permessi di uscita fuori orario

a. Un genitore potrà prelevare personalmente l'allievo durante lo svolgimento delle lezioni solo per validi motivi, esclusivamente allo scadere dell'ora di lezione, fatti salvi casi di effettiva urgenza, e autorizzati dalla dirigenza.

6. Provvedimenti disciplinari

a. Il docente coordinatore del consiglio di classe visionerà costantemente il diario di classe, al fine di rilevare i provvedimenti disciplinari più gravi e segnalarli al dirigente scolastico, il quale convocherà, per la settimana successiva, i genitori degli allievi particolarmente indisciplinati.

7. Telefoni cellulari

a. Nel rispetto della normativa vigente è vietato l'uso dei telefoni cellulari in classe.

8. Divieti

- a. Agli alunni è fatto divieto di recarsi in sala professori e circolare nei corridoi senza permesso.
- b. Agli alunni è fatto divieto di portare a scuola materiale estraneo alle attività didattiche.

9 Obblighi

- a. È fatto obbligo al responsabile presente all'atto del danneggiamento di strutture e di attrezzature didattiche, denunciare l'autore dello stesso: i trasgressori saranno obbligati al risarcimento dei danni.

10 Libri

- a. Gli allievi, che usufruiranno delle cedole librarie, sono tenuti a presentare in Segreteria Didattica i testi comprati per farli vidimare dalla Scuola al momento della restituzione delle cedole che comprova l'avvenuto acquisto.

Regolamento disciplinare allievi

Art. 1 Principio Generale

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica

Art. 2 Criteri regolativi

LE SANZIONI

- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
 - Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Sono sempre temporanee.
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni).
 - Non possono influire sulla valutazione del profitto.

VARI TIPI DI SANZIONI

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.

Le sanzioni previste sono le seguenti:

A) AMMONIZIONE (da parte dei docenti) scritta sul diario e sul registro di classe

B) AMMONIZIONE (da parte del Preside) verbale o scritta sul registro di classe

N.B. L'ammonizione scritta, sia da parte dei docenti che da parte del Preside, può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori.

C) ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

(Disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe convocato, anche in seduta straordinaria, con la sola componente docente).

Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per:

- Valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica;
- Preparare il rientro a scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare	Assenze ripetute e non motivate	Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente coordinatore di classe
Comportamento corretto nel segnalare episodi incivili	Mancanza di collaborazione nell'accertare la verità e le responsabilità	(A) Ammonizione	Docente
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	- Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni, ecc. - Falsificare la firma dei genitori, dei docenti, ecc.	(A) Ammonizione (B) Ammonizione	Docente Capo d'Istituto
Assolvimento degli impegni di studio	Negligenza abituale	(B) Convocazione dei genitori	Docente Coordinatore
Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	- Linguaggio e/o gesti offensivi - Minacce - Aggressione verbale/fisica - Mancato rispetto delle proprietà altrui	(A) (B) (C) (è previsto il risarcimento del danno)	Docente Docente coordinatore di classe Capo d'Istituto
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	- Disturbo della lezione/attività - Rifiuto a svolgere il compito assegnato	(A)	Docente Docente coordinatore di classe
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	Inosservanza non occasionale	(A) (B)	Docente Capo d'Istituto
Utilizzo corretto delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	Danneggiamento colposo o volontario	(A) (B) (C) (è previsto il risarcimento del danno)	Docente Docente coordinatore di classe Capo d'Istituto
Corresponsabilità nel rendere e nel mantenere	Disimpegno nella cura degli ambienti o	(A) (B)	Docente Capo d'Istituto

accoglienti gli ambienti scolastici	danneggiamento volontario	(C) (è previsto il risarcimento del danno)	
-------------------------------------	---------------------------	---	--

Occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali situazioni dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi istituzionali di competenza).

Art. 3 Impugnazioni

Contro la sanzione disciplinare dell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso

- entro 15 giorni all'organo di garanzia interno alla scuola;
- entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, al Provveditore agli Studi (art. 328, commi 2 e 3 D. L.vo 16/04/1994, n° 297).

Art. 4 Organo di garanzia

- Viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i seguenti compiti:
 - decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari;
 - decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa l'applicazione del Regolamento di disciplina.
- L'Organo di garanzia è composto da:
 - Presidente del Consiglio di Istituto (membro di diritto)
 - Due docenti eletti dal Collegio dei docenti
 - Un rappresentante del personale ATA (eletto dall'assemblea del personale ATA)
 - Due studenti eletti dall'Assemblea degli Studenti.
 - Sono nominati, inoltre, membri supplenti (due per la categoria genitori tra i membri del consiglio d'Istituto, due per la categoria docenti, uno per il personale ATA, due per gli studenti) per la sostituzione dei titolari in caso di coinvolgimento degli stessi nei procedimenti in esame.
- Presiede le riunioni il presidente del consiglio d'istituto o il genitore che lo sostituisce. Questi nomina un segretario tra i presenti.
- Il processo verbale d'ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario.

- Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del presidente.
- Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.
- L'Organo di garanzia dura in carica tre anni.
- Per la sostituzione dei membri venuti a cessare per qualsiasi causa o per perdita dei requisiti di eleggibilità, si procederà alla nomina di coloro che, in possesso di detti requisiti, risultino i primi fra i non eletti delle rispettive categorie.
- In caso di esaurimento delle liste degli aventi diritto si procederà ad elezioni suppletive.
- In ogni caso i membri subentrati cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo.

Art. 5 Disposizioni finali

- Eventuali rettifiche al regolamento potranno essere proposte da un qualsiasi membro del Consiglio di Istituto (genitori, docenti, ATA) che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti.

Criteria di valutazione

Per il corrente anno scolastico il CdC ha deliberato di adottare i seguenti criteri per valutare il livello di apprendimento ed il profitto scolastico degli allievi:

Livello di eccellenza Fascia voto 9-10	Conoscenze ottimali, elaborazione originale delle conoscenze, abilità espressive elevate.
Livello successo Fascia voto 7-8	Conoscenza approfondita, utilizzazione critica delle conoscenze acquisite, buone capacità espressive.
Livello soglia Fascia voto 6	Conoscenze minime, utilizzazione adeguata delle conoscenze, sufficienti capacità comunicative.
Livello insuccesso Fascia voto 4-5	Conoscenze superficiali, inadeguata utilizzazione delle conoscenze, mediocri capacità comunicative.
Livello insufficienza Fascia voto 2-3	Conoscenze scarse o nulle, uso carente delle conoscenze, inadeguate capacità comunicative.

Parametri di riferimento per l'attribuzione del voto all'interno della fascia:

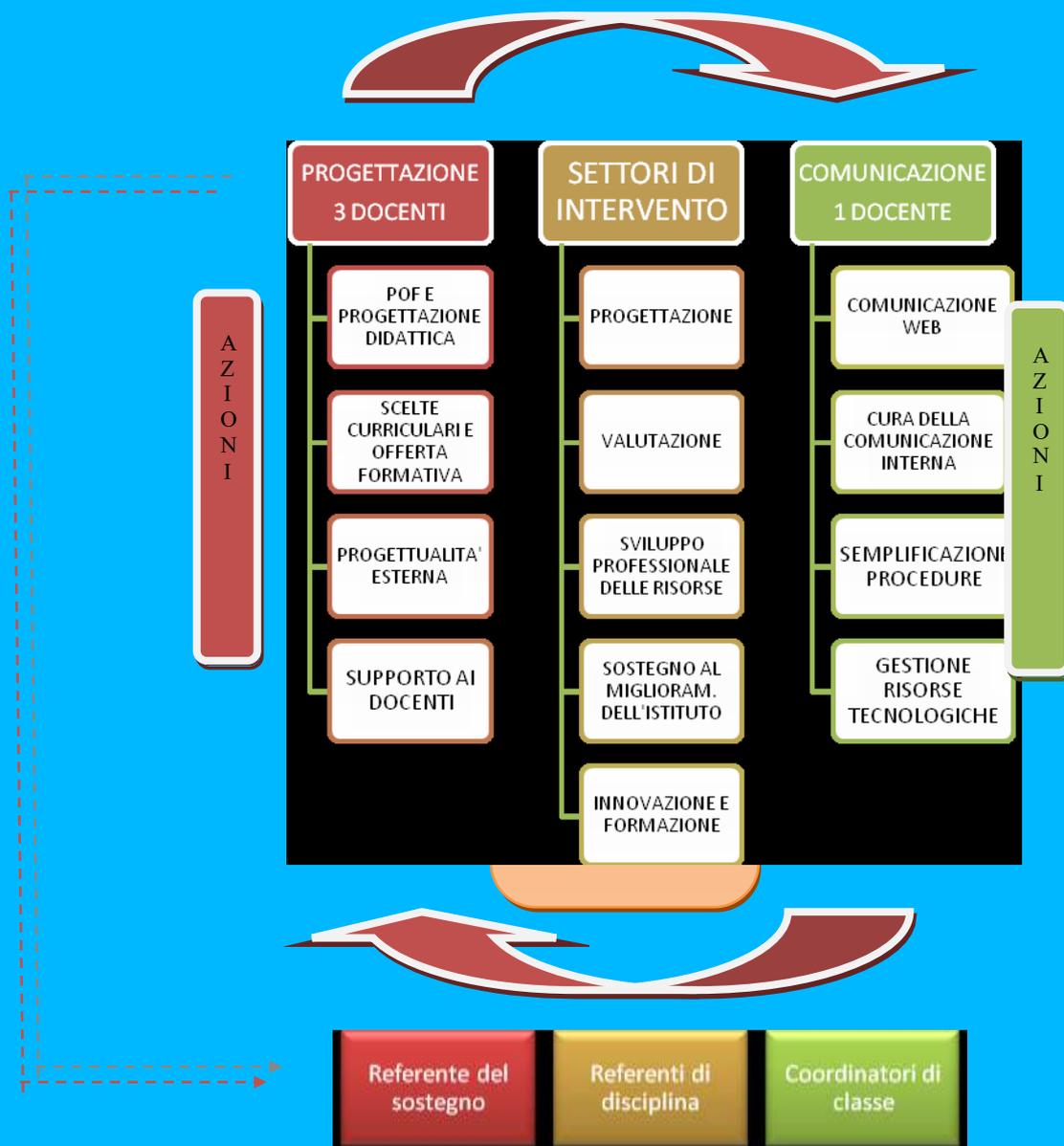
- rispetto degli altri

- rispetto delle regole
- frequenza
- impegno
- atteggiamento collaborativo.

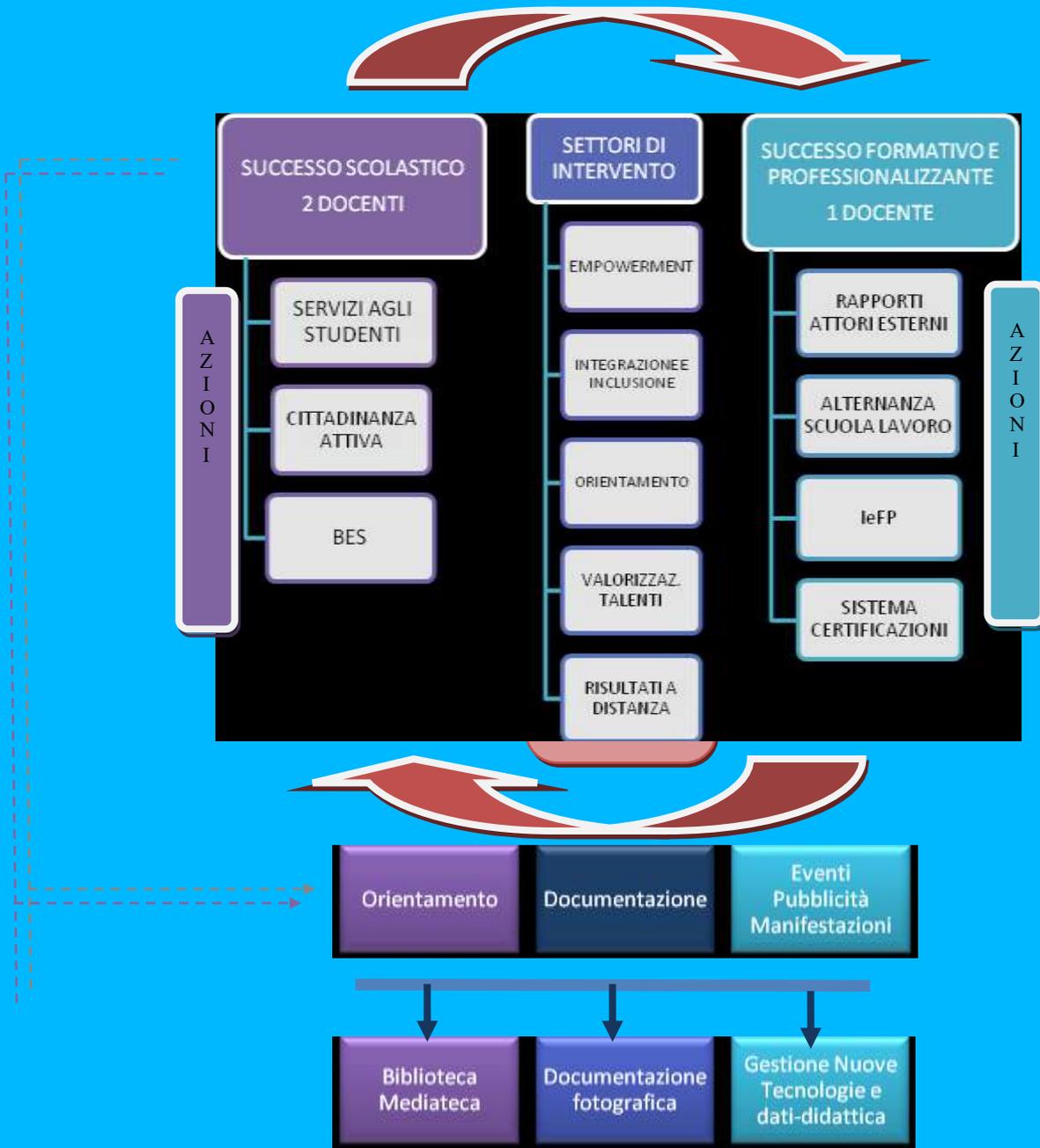
ORGANIZZAZIONE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA PROCESSI

4 docenti



FUNZIONI STRUMENTALI AREA ESITI 3 docenti



Organigramma 2013/2014

Dirigente Scolastico

prof. Saverio Petitti

Vicario Prof. Maria Tremola

- funzioni vicarie affidate dal Dirigente

Collaboratore del D.S. Prof. Carlo Piciocchi

- (Sostituzioni, assistenza al Vicario, riferimento docenti, sorveglianza ai piani, stretta collaborazione a tutte le mansioni del collaboratore vicario.

Staff di gestione individuato dal collegio dei docenti

proff. Mirena, prof. Boragine Iunio, Prof. Castaldo (serale), Garramone (RSPP)

- Comitato Gestionale

Interfaccia tra i vari ambiti e la dirigenza (si prevede una riunione mensile per la verifica e il monitoraggio delle attività) Un coordinatore gruppo monitoraggio POF

Un coordinatore gruppo sostegno al lavoro dei docenti

Un coordinatore gruppo interventi e servizi per gli studenti

Collaboratori del D.S. tutti

AMBITO PROGETTAZIONE E GESTIONE POF SITO WEB Prof. Colamussi

- Coordinatore

(rielaborazione e integrazione annuale del POF. Coordinamento del gruppo monitoraggio. Collaborazione con i coordinatore di tutte le aree).

SITO WEB

Progettazione, realizzazione, manutenzione e aggiornamento sito web

AMBITO DOCENTI Proff. - Ippolito - Paone - Selvaggi

- Coordinatori di ambito

(Due coordinatori + gruppi di collaborazione)

(coordinamento dei consigli di classe, dei referenti di disciplina e coordinamento degli INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI, tutoraggio e accoglienza nuovi docenti per la programmazione e la valutazione. Coordinamento del Gruppo didattica)

Gruppo SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Proff. Campanile , Salvatore

- Referenti di disciplina (elenco allegato)

(coordinamento della programmazione didattica disciplinare e verifica dell'attuazione della stessa. Ricerca e sperimentazione di nuove strategie didattiche, coordinamento dell'organizzazione e somministrazione dei test di ingresso, coordinamento della scelta dei sussidi didattici, coordinamento delle proposte di acquisto di materiale didattico, convocazione riunioni di disciplina. Coordinamento delle prove d'esame di qualifica)

- Referenti di classe (elenco allegato)

accoglienza e informazione per allievi, docenti e famiglie, diffusione del regolamento d'istituto, interfaccia con l'istituzione, orientamento, obbligo scolastico, passerelle, collaborazione per le attività integrative (recupero, viaggi di istruzione, visite guidate, progetti speciali), individuazione degli allievi assenteisti e /o a disagio, proposte di lotta alla dispersione, presidenza del CdC su delega del D.S. Preparazione dei lavori del Consiglio, coordinamento programmazione didattica e INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI, monitoraggio in itinere e validazione delle attività, proposte di criteri di valutazione in collegamento con il gruppo della didattica, richieste di convocazioni straordinarie, controllo compilazione del registro di classe.

- Comitato di valutazione

ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova. E' composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti, eletti (fra i docenti) dal Collegio dei Docenti. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Proff. Nocera, Mirena, Liardo

- Tutor

Il tutor deve fornire documentazione ai neo nominati, dare consulenza, orientare, attivare, cioè, tutte le operazioni atte ad offrire una buona accoglienza ai neo nominati, utilizzando risorse materiali, umane e professionali della scuola; informare sulle dotazioni esistenti, sulle opportunità operative, e sulle attività pregresse

Gli insegnanti saranno individuati di anno in anno, all'occorrenza, se vi sono docenti immessi in ruolo da valutare.

- Referente di sostegno

Cura i rapporti con enti locali esterni, in particolare A.A.S.S.L.L.

Cura i rapporti con scuole - Per alunni in ingresso: rapporti con scuola media di provenienza per alunni già presenti nell'Istituto: informazioni relative al processo di integrazione. Accoglienza famiglie ed allievi diversamente abili iscritti.

Rapporti con la dirigenza scolastica

Prof. Granata Gabriella

AMBITO INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI (2 coordinatori)

- (Analisi dei bisogni e raccolta delle richieste dell'utenza scolastica. Educazione alla Convivenza Civile nei diritti e nei doveri.. Coordinamento del gruppo attività integrative, coordinamento dei gruppi orientamento, viaggi ed uscite didattiche, fotografia, comitato elettorale, gruppo patentino, educazione stradale)

Proff. , Campanile

- **Gruppo biblioteca**

(Riordino e archiviazione dei testi esistenti. Proposte di acquisto di sussidi didattici anche su richiesta dell'utenza. Elaborazione, organizzazione regolamento interno per un uso corretto della biblioteca e dei materiali, collaborazione con il gruppo didattica)

Proff. Mirena, Fiorillo, Spinelli

- **Gruppo viaggi e visite di istruzione**

(Proposte ai CdC previsti per il 20/11. Raccolta richieste dei CdC e stesura relativo calendario. Organizzazione visite e viaggi in collaborazione con l'ufficio tecnico. Rapporti con il Consiglio d'Istituto e con il Gruppo Flussi Informativi)

Proff. Verdino, Castaldo, Ficchi, Boragine

- **Gruppo orientamento**

(Sviluppo attività progettuali)

proff. , Calabrese, Piemonte, , Mirena, Fiorillo, Verdino, Ficchi, Pannaccione

- **Gruppo attività sportive**

(Sviluppo attività progettuali)

Prof. Chieffo

- **Gruppo teatro**

(Sviluppo attività progettuali)

Proff. Castaldo - Campanile - Piemonte

- **Gruppo elettorale**

Prof. Campanile, Ficchi, Piemonte

- **Gruppo patentino ed educazione stradale**

Prof. Mirena

AMBITO PROGETTI FORMATIVI

- (Coordinamento delle attività scuola - lavoro e di stage formativi, coordinamento delle attività per la formazione professionale, raccordo con gli enti territoriali, coordinamento dei tutor dei singoli progetti
Prof. d'Agostino
- **Ambito dispersione**
prof. Campanile

ELENCO REFERENTI DI DISCIPLINA

1	FISICA	Prof. Piciocchi
2	LAB. MODA	Prof.
3	DISCIP. MECCANICHE	Prof. Verdino Giulio
4	INGLESE	Prof. Chicco Paola
5	ED. FISICA	Prof.
6	LAB. ELETTRONICA	Prof. Castaldo Michele
7	LAB. MECCAN.	Prof.
8	MATEMATICA	Prof. D'Onofrio Antonella
9	LAB. ELETTRICO	Prof. Vincenzo
10	CHIMICA	Prof. Blandolino Vito
11	ELETT.NICA SISTEMI	Prof. Paone Alessandro
12	GNATOLOGIA	Prof. Nobile Fabrizio
13	SCIENZE DELLA TERRA	Prof. D'Avenia Silvana
14	SMD	Prof. Arianna Pasquale
15	DISEGNO ODONTO	Prof. Tagliatela Vittorio
16	ELETTROTECNICA	Prof. Mirena Antonio
17	DIRITTO	Prof. D'Antuono Mario
18	STORIA	Prof. Calabrese Maria
19	ITALIANO	Prof. Apa Lucia
20	SOSTEGNO	Prof. Riccio Patrizia
21	LAB. ODONTO	Prof. Ruggiero Antonio
22	DISEGNO MODA	Prof. Piemonte Assunta

ELENCO COORDINATORI DI CLASSE

1Ass	C	Garramone Raffaele
2Ass	C	Ficchi Maria Consuelo
3Ass	C	Spinelli Francesco
4Ass	C	Mastroianni Rosanna
5Ass	C	Menna Palma
1Ao	C	Piciocchi Carlo
2Ao	C	Bonfantini gennaro
3Ao	C	Cavaliere Giuseppian
4Ao	C	Fiorentini Raffaella
5Ao	C	Esposito Laura
1Bo	C	Tremola Maria
2Bo	C	D'Avenia Silvana
3Bo	C	Blandolino Vito
4Bo	C	Cicatiello Ciro
5Bo	C	D'Onofrio Antonella
1Co	C	Nocerino Luca
2Co	C	Vanacore Florinda
3Co	C	Boragine Iunio
1Ama	C	Tonsiello Vincenzo
2AMa	C	Scotto Di Rinaldi Debora
3AMi	C	Mirena Antonio
4Ami	C	Calabrese Maria
5Ami	C	Esposito Laura
1Bma	C	Sapio Giuseppe
2Bma	C	Cerciello Gisella
3Bmt	C	Paone Alessandro
4Bmtr	C	D'Agostino Michele
5Bmtr	C	Barbareschi Gianfranco
1Cma	C	Continisio Paola
2Cma	C	Grammegna Luciana
1Dma	C	Volpi Rossana
1Apm	C	Serra Maria Grazia
2Apm	C	Selvaggi Silvia
3Ats	C	Selvaggi Silvia
4Ats	C	Ippolito Paola

<i>5Atas</i>	<i>C</i>	<i>Perroni Dario</i>
<i>1Bpam</i>	<i>C</i>	<i>Castaldo Maria</i>
<i>2Bpad</i>	<i>C</i>	<i>Santoro Anna</i>
<i>3Bts</i>	<i>C</i>	<i>Blandolino Vito</i>
<i>4Btas</i>	<i>C</i>	<i>Maisto Emanuela</i>
<i>1Cpm</i>	<i>C</i>	<i>Viscardi Anna</i>
<i>2Cpm</i>	<i>C</i>	<i>Guerriero Daniela</i>
<i>3Cts</i>	<i>C</i>	<i>Santoro Anna</i>
<i>1Dpm</i>	<i>C</i>	<i>Capasso Vincenzo</i>
<i>2Dpm</i>	<i>C</i>	<i>Semplice Carmine</i>
<i>1Epm</i>	<i>C</i>	<i>Borrelli Domenico</i>
<i>2Ama serale</i>	<i>C</i>	<i>0</i>
<i>3Ae serale</i>	<i>C</i>	<i>0</i>
<i>4AMis serale</i>	<i>C</i>	<i>0</i>
<i>5AMis serale</i>	<i>C</i>	<i>Monteforte Francesco</i>
<i>5SoS serale</i>	<i>C</i>	<i>0</i>

PROGETTI offerta formativa e formazione

Pof 1 Formazione

TITOLO PROGETTO	REFERENTE	OB.	Definizione	AZIONE	Percorso formativo allievi	AIMS	DESTINATARI	Finanziamento	N. Pnn
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA' "LA CATTEDRA DELLA CITTADINANZA"	SALVATORE Fedele	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	3 Interventi sulla legalità, i diritti umani l'educazione ambientale ed interculturale anche attraverso attività di apprendimento informale	Percorso formativo allievi	Cultura della legalità e partecipazione civile	Allievi provenienza intero istituto biennio	POF1 FORMAZIONE	1a
LABORATORIO FOTOGRAFIA E VIDEO	PICIOCCHI Carlo	F	Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole	Percorso formativo allievi	Promuovere conoscenza e utilizzo degli strumenti fotografici	Studenti istituto	POF1 E FORMAZIONE	1b
FORMAZIONE SICUREZZA	R. GARRAMONE	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	2 Orientamento formativo e riorientamento	Percorso formativo adulti	Sicurezza	Personale e studenti	POF1 E FORMAZIONE	1c
VIENI ALL'IPIA DI MIANO	MIRENNA Antonio	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	2 Orientamento formativo e riorientamento	Percorso formativo allievi	Orientamento	Allievi classi II e III scuola media	POF1 E FORMAZIONE	1d
CIBO E SENTIMENTI COSA TI BOLLE IN PENTOLA	D'AVENIA Silvana	F	Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole del secondo	Percorso formativo allievi	Ambiente/ecologia naturalismo/salute	N° 30 alunni biennio	POF	1e

PROGETTO COUNSELING	SELVAGGI Silvia	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo allievi	Competenze scientifiche e tecnologiche	Alunni biennio Genitori alunni biennio	POF1 E FORMAZIONE	1f
Registro elettronico	Argo	B	Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	9 Interventi formazione personale	Percorso formativo personale	Aggiornamento	Personale doc/ata	POF1 E FORMAZIONE	1g
LABORATORI CREATIVI	PIEMONTE Assunta	F	Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole	Percorso formativo allievi	Tematiche estetico/espressive	Biennio tutti gli indirizzi e tutto il corso moda	POF1 FORMAZIONE	1h
WEB SCHOOL	SELVAGGI Silvia	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Percorso formativo allievi	Competenze scientifiche e tecnologiche	Num. 2 classi sperimentali	POF1 E FORMAZIONE	1i
WEB SCHOOL	SELVAGGI Silvia	B	Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	9 Interventi formazione personale	Percorso formativo personale	Aggiornamento	Docenti interessati	POF1 E FORMAZIONE	1l
DEMATERIALIZZAZIONE	RETE	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	3 Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale"	Percorso formativo ata	Aggiornamento	Ata	POF1 E FORMAZIONE	1m

TEST CENTER	COLAMUSSI Raffaele	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	3 Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale"	Percorso formativo docenti e allievi	Tic	Studenti e Docenti e ATA (interno ed esterno)	POF1 E FORMAZIONE	1n
Registro elettronico	Argoo	D	Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	9 Interventi formazione personale	Percorso formativo personale	Aggiornamento	Personale docente		1p

Pof 2 Autonomia

VIAGGI VISITE	Campanile Castaldo	F	Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole	Percorso formativo allievi	Competenze linguistiche e comunicative, scientifiche e tecnologiche	Studenti	POF2 AUTONOMIA	2A
MOD'ARTE	RETE	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	3 Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale"	Percorso formativo docenti e allievi	Orientamento	Allievi classi II e III scuola media	POF2 AUTONOMIA	2B
LA SCUOLA INCONTRA LE ISTITUZIONI	Campanile Boragine Mirena Castaldo	F	Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale	2 Interventi per promuovere il successo scolastico per le scuole	Percorso formativo allievi	Percorso formativo allievi	Studenti	POF2 AUTONOMIA	2c

IP e IeFp Regione

Stage aziendali IeFp /alternanza Manutenzione e ass.za	Paone	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 1^ 2^ e 3^	Regione Campania	6-12
Stage aziendali IeFp /alternanza Moda	Piemonte	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 1^ 2^ e 3^	Regione Campania	6-12

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Impianti e macchine	Paone	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 4 e 5	L. 440/98	6-12
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO socio-sanitari	Menna	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 4 e 5	L. 440/98	6-12
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO odontotecnico		C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 4 e 5	L. 440/98	6-12
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO regione MODA	Piemonte	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 4 e 5	Ministero	6-12

Poli tecnici Professionali

POLI TECNICI Capofila	Paola Ippolito	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 1 ^a 2 ^a e 3 ^a	Regione Campania	
Poli tecnici Partner	Paola Ippolito	C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 1 ^a 2 ^a e 3 ^a	Regione Campania	

PON e POR

Pon C5-5-FES_PAC-2014-47 Per un futuro solare		C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	5 Stage formativi in Italia e all'estero"	Percorso formativo docenti e allievi		Studenti 4 ^a e 5 ^a Manutenzione e ass. tecn.		
Pon b4 fse-2014-35 Vales		B	Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	4 Interventi formazione personale	Percorso formativo personale	Aggiornamento	Docenti interessati	POF1 E FORMAZIONE	
Pon C1 fse-2014-1205 Vales		C	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	1 interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.);	Percorso formativo allievi	Competenze professionali	Studenti 1 ^a 2 ^a e 3 ^a	Regione Campania	

Progetto FIXO Italia Lavoro

- PROGETTO FiXo Italialavoro - Ministero del Lavoro Provincia di Napoli: In collaborazione con [ItaliaLavoro](#) il nostro istituto realizza uno sportello per i **servizi di orientamento, placement** per la realizzazione - in raccordo con il sistema produttivo, formativo e istituzionale - di **tirocini e contratti di apprendistato** per aiutare i giovani diplomati e diplomandi a trovare un'occupazione, riducendo il tempo che passa tra il titolo di studio e l'ingresso nel mondo del lavoro.

PON ANNUALITA' 2007-2013 a.s 2014/15

PON Fesr Campania

1. Pon b4 fse-2014-35 Vales B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti Interventi formazione personale Percorso formativo personale AggiornamentoDocenti interessati
2. Pon C1 fse-2014-1205 Vales C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.); Percorsi formativo allievi
3. Pon C5-5-FES_PAC-2014-47 Per un futuro solare C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani Stage formativi in Italia e all'estero" Percorso formativo docenti e allievi Studenti 4^ e 5^ Manutenzione e ass. tecn.
4. F3 2013- 195 Coesione Miano Destinatari: In rete IC Moscati IC 64 AVoG. Obiettivi: migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.

6. FESR Asse II

A2 FESR06 POR CAMPANIA 2012 130

- Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole di secondo grado.
 - Lim in Classe
 - Rete Lan

B4 FESR06 POR CAMPANIA 2012 41

Incrementare il numero di laboratori per le competenze chiave

- Laboratorio termo tecnico
- Laboratorio fusione odonto
- Laboratorio abbigliamento
- Laboratorio manutenzioe

POF parte annuale a.s. 2014-15

Deliberato dal Collegio Docenti del 19-02-2015

Adottato dal Consiglio di Istituto del 20/02/2015

Redazione e aggiornamento del documento a cura del prof. Raffaele Colamussi, Funzione strumentale POF e supervisione del Dirigente Saverio Petitti